

Prezzo d'Associazione

Udine e S. Maria	anno	12/80
id.	semestre	6/40
id.	trimestre	3/20
id.	quadrimestre	2/10
S. Maria e S. Vito	anno	12/80
id.	semestre	6/40
id.	trimestre	3/20
id.	quadrimestre	2/10

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una volta in tutto il resto dell'anno.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga di spazio di 10 linee, 100 lire. Per le inserzioni di 10 linee, 100 lire. Per le inserzioni di 20 linee, 200 lire. Per le inserzioni di 30 linee, 300 lire. Per le inserzioni di 40 linee, 400 lire. Per le inserzioni di 50 linee, 500 lire. Per le inserzioni di 60 linee, 600 lire. Per le inserzioni di 70 linee, 700 lire. Per le inserzioni di 80 linee, 800 lire. Per le inserzioni di 90 linee, 900 lire. Per le inserzioni di 100 linee, 1000 lire.

L'EPISCOPATO AUSTRIACO

AL S. PADRE LEONE XIII

Beatissimo Padre,

Gli da gran tempo, noi Vescovi austriaci, avevamo in animo, sulla fine del mese di novembre, di raccoglierci in Vienna, dove, come al solito, vicevolmente ci consigliamo intorno agli affari più gravi del nostro ufficio, e prima di ogni altra cosa, per dichiarare il nostro affetto ed il nostro ossequio verso di Te. Differita però, d'onde quanto si credeva, la nostra adunanza, non possiamo a meno di scriverti questa lettera, che umilmente preghiamo di voler benignamente accogliere.

Memori e testimoni delle avversità, dalle quali è gravissimamente afflitto, con noi l'animo tuo, e di tutti, con gran dolore deploriamo alla Tua presenza, che non solo duri, ma sia scoppiato in fiera guerra, che tanto più acerbamente si combatte, quanto più sono potenti gli avversari e pugnano con maggiori aiuti, l'odio contro la Chiesa di Dio, che G. Cristo si riscattò in isposa col suo sangue, odio già quasi in tutto il mondo ingigantito ed in modo nefando eccitato, con gran danno dei popoli. Siamo pure colpiti da amarissimo cordoglio per la infelice, ed indeguissima condizione in cui è ridotto il Vicario di G. Cristo, perocché la sua sacra autorità, e parimenti di tutti i più certi diritti di ognuno, epiamente rimangono privi di legittime garantigie ed ingiustamente se ne accrescono per diminuire gli ostacoli. Per ciò il mondo cattolico sta ansioso a sollecito della libertà ed incolumità nell'operare del suo Sommo Pontefice e del buon andamento delle cose sue. Alla nostra volta noi siamo, infatti costretti, o Beatissimo Padre, di nuovamente e ripetutamente insieme con Te dichiarare che la domanda della perfetta libertà del Romano Pontefice necessariamente trova la sua origine nel divino ministero e nella

suprema podestà di Lui, ed essere stata, non senza speciale provvidenza di Dio, la Cattedra di S. Pietro rinviogorita e confortata anche col civile Principato.

Sceggendo però noi il Romano Pontefice, a guida del Salvatore, già privo di quasi tutti i presidi esterni, non ci perdiamo d'animo; confidiamo anzi essere certissima cosa, che la presente intralazione della S. Sede e di tutta la Chiesa, torci a maggior onore di Dio e salute delle anime. A coloro che amano l'Idio, ogni cosa coopera nel bene ed è infallibile nelle sue disposizioni la divina sapienza. E poiché Dio, secondo S. Anselmo, è niente maggiormente amato in questo mondo della libertà della S. Chiesa, non solo cessò mai di esserne l'aiuto e il protettore, ma di nuovo in quel tempo, che già previde, farà che tutto il mondo cristiano sia esaltato; Benedicisti, Domine, terram tuam, apostolici captivati, Jacob.

Ei per fermo, o Padre Beatissimo, già fin d'ora, pieni di gratitudine, scorgiamo che Dio misericordioso ai Tuoi dolori framischia non piccoli conforti, e ciò colle tante consolazioni a Te accordate in questo anno del Tuo Giubileo. Chi ignora infatti la gara, per cui tante schiere di cristiani da tutto il mondo vennero alla Tua Roma per porgerTi tributo di obbedienza e di amore? Chi non fu colpito da massimo stupore, esaminando il numero, o l'opera o il valore dei doni a Te arrecati dai grandi e dai piccoli, da tutta la terra? Noi per fermo pensiamo che Dio onnipotente, il quale severamente inclina e muove i cuori agli uomini, abbia dato questo spettacolo come buono e fausto giudizio delle prossime vittorie e parimenti del premio che l'Idio d'ogni consolazione in questa valle di lagrime già Ti accorda per le fatiche strenuamente spese per il bene di Santa Chiesa. Imperocché veramente è da meravigliare con quanta sapienza e diligenza Tu reggi e governi la Navicella di Cristo, e prima di tutto, quanto colla preclara chiarezza di Tua dottrina, fai co-

nosce, distrutte da gravi errori, le basi dell'umano consorzio, fregi ed ingegni la dignità della Sede Apostolica, di guida che non soltanto coloro che il venerano padre maestro e idolo dell'intero orbe cattolico, più fermamente aderiscono alla Santa Sede, ma del tutto, tutti ne sono separati, con una sicura ammirazione e venerazione, ascoltano il Successore di San Pietro, argomentando quasi per istinto di propria natura divina la podestà di cui gode la plenaria.

Finché in avvenire tutte le Tue opere e sforzi pure riescano prosperamente, mentre ogni giorno rivolgiamo il nostro con ferventissime preghiere a Lui, dal quale procedono ogni dato ottimo e bene perfetto, ci prostriamo a piedi Tuo, umilissimamente desiderando l'apostolica Tua benedizione.

(Seguono le firme).

L'IPNOTISMO CONDANNATO

DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI BRUXELLES

Nell'ultima sua seduta, l'Accademia di medicina di Bruxelles ha chiuso la discussione sopra un tema proposto dal Rommelae, relativo all'ipnotismo.

I signori Maslin e Kiborn presero la parola.

Il Rommelae depose il seguente emendamento alla conclusione formulata dalla commissione:

L'Accademia reale di medicina del Belgio, considerando gli inconvenienti e i danni derivanti dalla pratica resa popolare dell'ipnotismo,

Crede opportuno di sollecitare il governo a prendere delle disposizioni tendenti a:

I. Interdire le pubbliche rappresentazioni d'ipnotismo;

II. Prevenire e reprimere gli abusi che possono risultare dalla pratica dell'ipnotismo.

Il signor Kiborn propose la questione pregiudiziale, da lui formulata nei seguenti termini:

A questo scopo, riservando le conclusioni

del rapporto, l'Accademia incaricherà una commissione speciale per seguire e studiare i fatti d'ipnotismo che si verificheranno a su conoscenza nel Belgio e per intraprendere, riassumendola, gli esperimenti fatti e praticati.

La questione pregiudiziale messa ai voti fu respinta all'unanimità, meno un voto.

L'emendamento del Rommelae fu approvato all'unanimità, meno due voti.

Per conseguenza l'Accademia s'è pronunciata contro la tolleranza accordata finora alle esperienze pubbliche d'ipnotismo, che si fanno per soddisfare la curiosità malsana del volgo.

Chissà se un qualche provvedimento, contro quest'immoralità, i nostri governanti sapranno o vorranno prenderlo?

I dazi fra l'Italia e la Svizzera

Ecco i principali dazi del nuovo trattato:

All'entrata in Italia i cottoni filati dal 20 al 40 scendono di due lire e i tessuti greggi filati da 13 chillog. a fr. 72. Quelli da 7 a 13 chillog. a fr. 69, 68, 67, 66, 65, 64, 63, 62, 61, 60, 59, 58, 57, 56, 55, 54, 53, 52, 51, 50, 49, 48, 47, 46, 45, 44, 43, 42, 41, 40, 39, 38, 37, 36, 35, 34, 33, 32, 31, 30, 29, 28, 27, 26, 25, 24, 23, 22, 21, 20, 19, 18, 17, 16, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1, 0.

I tessuti stampati tornano a fr. 70, più dei bianchi come in passato.

E ridotto di 25 lire il bagaglio dazio per tessuti ricamati e scendono a fr. 410 i feltri non da cappelli; a 75 lire le litografie; a 90 le cinghie di trasmissione; a 25 le macchine di tipo elettrico fino a 20 cavalli ed a 16 le più potenti.

Fu fatta riduzione di 2 e di 5 lire sugli apparecchi di rame e sugli scardassi.

I gioielli tornarono ai dazi antichi e del pari i fornimenti d'orologeria.

L'estratto di latte da L. 15 a 10; i formaggi da 12 a 11; i tessuti elastici da 140 a 130.

All'entrata in Svizzera scende dalla L. 7, come in passato, il succo di liquizia; le conterie del pari a 4.

8 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

Alla distanza di cinquanta passi, il capo mi puntò il fucile. Io lasciai la mia carabina sul braccio.

— Siete americani? mi domandò in cattivo spagnolo.

— Noi siamo francesi, risposi io.

Il messicano rialzò allora la carabina.

— Oramai in Europa non ci sarà più nessuno, disse con tono triste, volgendosi ai compagni: ecco che i francesi se ne impicciano.

Nel tempo stesso comandò:

— Avanti, marcia.

La truppa si avanzò verso di noi. Io mi trassi gentilmente in disparte per lasciarle il passo. Gli abiti di quei masceltoni, che facevano un certo effetto da lontano, da vicino erano stracci. Quando il capo passò innanzi a noi, ci disse:

— Signori, salutate, io sono l'alcald!

Noi salutammo, ma egli si guardò bene dal toccar solo il suo cappello di stoffa d'albero che era quasi tutto in pezzi.

Erano quasi una trentina. Quasi tutti avevano delle grosse catene d'oro che con-

trastavano coi loro stracci. In mezzo alla truppa quattro uomini portavano sopra una barella un corpo inanimato la cui testa era involta in un fazzoletto di seta rossa.

E' morto quell'uomo? domandai io.

— No, grazie a Dio, rispose l'ufficiale che chiudeva la marcia; quell'uomo vale cento mila piastre, come voi, signor francese valete uno scudo.

E così dicendo toccò col dito la mia boraccia che mi affrettai di offrirgli. Poco dopo l'alcald e i suoi soldati straccioni scomparivano fra le gole.

I due jaguars erano stati scorticati in un attimo, e i loro cadaveri giacevano in mezzo al sentiero.

— Se i signori vogliono rinfrescarsi nella mia capanna, ci disse in inglese una voce gutturale che veniva da un piccolo cespuglio al di là del torrente, non spenderanno che quattro dollari a testa e garantisco loro un buon pasto. I golden-daggers mi hanno venduto un quarto di bue che fa gola.

Un quarto di bue! Figuratevi, signore, che questa semplice parola roast-beef fece nascere delle idee sorridenti nell'animo di un viaggiatore affamato che attraversa le montagne Nevosa. Cercammo subito un passaggio per raggiungere il nostro uomo, che disse:

— La mia capanna è a due passi di qui, vi raggiungerò subito.

La capanna era orribile, sporca come la fana di un esquilmo. Il padrone vi arrivò

poco dopo. Portava sotto il mantello un oggetto di cui non potevamo conoscere la natura.

— Mettetevi a comodo vostro, ci disse passando nella stanza principale per andare in cucina.

Sentimmo subito un buon odore di graticola.

— Chi sono coloro che abbiamo veduto adesso? domandai io.

— Sono i Vainos della Sonora, signoria, rispose il nostro ospite spiegando tutta la copia del suo accento irlandese; l'anno passato mi hanno condotto via mia moglie, povera creatura. Stentava a nutrirsi, ma ella mi accomodava la roba e mi faceva la minestra.

— La Sonora è lontana di qui?

— Essi hanno le gambe lunghe. Ma sentite questo odore di arrosto, signori?

Le narici di Benedetto si gonfiavano.

— E' cosa vengono a fare qui questi Vainos? domandai di nuovo.

— Quello che i golden-daggers, signoria, vanno a fare al Messico. Mi sono informato adesso da loro della mia povera Peggy. Era un peso per me. Il suo nuovo padrone è quel grande bruno che portava uno dei bracci della barella. Dio sa come hanno fatto a prendere vivo il maggiore!

— Oh! è questo maggiore?

— Quello che era sulla barella, no; piuttosto, signoria, il diavolo! Il nuovo padrone della mia povera moglie mi ha detto che me la ricondurrà quando avrà quaran-

tacinque anni. E' cosa giusta a cristiana, questa?

Uscì quindi dalla cucina, portando quattro o cinque grandi fette di carne arrostita sopra un piatto di legno.

— Mangiate, signori, rispose egli, mangiate liberamente.

Noi attaccammo vigorosamente il bue venduto dai golden-daggers. Io ho i denti robusti; quanto a Benedetto, mangerebbe del cavallo; eppure i nostri sforzi per masticare quella carne californiana furono del tutto impotenti.

Il nostro ospite ci guardava e discorreva quanto poteva.

— Se i signori vengono a cercare dell'oro, cercate dal loro consiglio di salire al Nord. Qui il paese non val nulla.

Ma cosa è questa carne? gridò Benedetto scoraggiato.

Io aveva già respinto il mio piatto.

E' bue, replicò garbatamente l'irlandese; buon bue, un po' duro, perché nelle notti scorse ha gelato. Sì, il paese è cattivo, non vi è nulla da fare. Aveva stabilito i miei confini attorno al terreno affidatomi e ottenuto il consenso. Ero quindi proprietario come è vero che noi irlandesi, poveri infelici, siamo nati per soffrire. Ma i golden-daggers sono discesi, hanno calpestato tutto; è rimasta la sabbia e l'oro se ne è andato. Che Dio ricompensi ognuno come se lo merita!

(Continua.)

Le uova sono ridotte a fr. 1; il pollaio morto da 12 a 6; i salami da 20 a 12, l'uovo fresco da 4 a 250; gli agrumi da 3 a 2; il riso bianco a fr. 150; la pasta scendendo da 15 a 8; il vino resta a 850, ma il vermouth scende a 8, salvo la soprassisa degli spiriti se di oltre 18; l'olio d'oliva in fusti resta a una lira, ma ribassa da 12 a 10 quello in bottiglie.

La seta lavorata guadagna un franco e 2 il crine arricciato, ecc.

Per altri prodotti resta fermo lo statu quo.

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Art. 40. — I pubblici ufficiali, impiegati, agenti o incaricati di una pubblica amministrazione, i quali, abusando delle loro funzioni, direttamente o col mezzo di istruzioni date alle persone loro dipendenti in via gerarchica, si adoperano a vincolare i suffragi degli elettori, a favore o in pregiudizio di determinate candidature, a ad inducibili all'astensione, sono puniti con multa da L. 500 a 1000 o, secondo la gravità delle circostanze, con la detenzione da tre mesi ad un anno.

La predetta multa o la detenzione si applica ai ministri di un culto che si adoperano a vincolare i voti degli elettori a favore o in pregiudizio di determinate candidature, o ad inducibili all'astensione, con allocuzioni o discorsi in luoghi destinati al culto, o in riunioni di carattere religioso, e con promesse o minacce spirituali, o con le istruzioni sopradette.

Art. 41. — Chiunque con violenza, o vie di fatto, o con tumulti, attrupamenti, invasioni nei locali destinati ad operazioni elettorali, clamori sediziosi, con oltraggi ai membri dell'ufficio nell'atto delle elezioni, ovvero rovesciando, sottraendo l'urna elettorale, con la dispersione delle schede, o con altri mezzi dispendiosi efficaci, impedisce il libero esercizio dei diritti elettorali o turba la libertà del voto, è punito con la detenzione da tre mesi ad un anno, e con una multa estensibile a L. 2000.

Art. 42. — Chiunque, senza diritto, si introduce durante le operazioni elettorali nel luogo dell'adunanza, è punito con ammenda estensibile a L. 100, e col doppio di questa ammenda chi s'introduce armato nella sala elettorale, ancorché sia elettore o membro dell'ufficio.

Con la stessa pena della ammenda, estensibile a lire 200, è punito chi nella sala dove si fa la elezione, con segni palesi di approvazione o disapprovazione, od altrimenti, cagiona disordine, se richiamato all'ordine dal presidente non obbedisce.

Art. 43. — Chiunque, trovandosi privato o sospeso dall'esercizio elettorale, e assumendo il nome altrui, si presenta a dare il voto in una sezione elettorale, ovvero chi dà il voto in più sezioni elettorali, è punito con la detenzione estensibile a sei mesi e con multa estensibile a lire 500.

Chi nel corso delle operazioni elettorali e prima della chiusura definitiva del verbale, è sorpreso in atto di sottrarre, aggiungere o sostituire schede, o di alterarne il contenuto, o di leggere fraudolentemente nomi diversi da quelli che vi sono scritti, od in qualsiasi altro modo falsifica i risultati della votazione, è punito con la detenzione da tre mesi ad un anno e con multa da lire 100 a 1000.

È punito con le stesse pene chi altera, sottrae, aggiunge o sostituisce le schede di cui gli articoli 24 e 25.

Se il colpevole fa parte dell'ufficio elettorale la pena è elevata al doppio.

Art. 44. — Chiunque, appartenendo all'ufficio elettorale, aumenta o diminuisce a votare chi non ne ha il diritto, o ricusa di ammettere chi lo ha, è punito con la detenzione estensibile a tre mesi, e con multa estensibile a lire 500.

Chiunque, appartenendo all'ufficio elettorale, con atti di omissioni contrarie alla legge dolosamente rende impossibile il compimento delle operazioni elettorali o cagiona la nullità delle elezioni, o ne muta il risultato, o dolosamente si astiene dalla proclamazione dell'esito della votazione, e dalla trasmissione dei verbali alla autorità competente, è punito con la detenzione estensibile a sei mesi e con multa estensibile a lire 500.

Il segretario dell'ufficio elettorale che rifiuta di scrivere nel processo verbale

proteste o reclami di elettori, è punito con la detenzione estensibile a tre mesi e con multa estensibile a lire 500.

(Continua.)

ITALIA

Milano. — Amore materno. — Ieri veniva accolta nello Spedale, proveniente da Villa S. Fioranventura Mariani Bambina, d'anni 30, la quale presentava gravissime e larghe scottature al petto, alle braccia ed al viso. Tali lesioni, che mettono in forse la sua vita, furono riportate nell'adempimento di un pericoloso dovere materno.

La Mariani lavora in casa da tessitrice. Ieri mattina, mentre per alcuni suoi faccende era uscita dalla camera, dove lavora ed ove si distendeva una sua bambina, una scintilla sprigionata dal focolare, applicata al fuoco alla stoffa, scese dal telaio. In men che non lo si dica, il fuoco si appresse al telaio, ai mobili, mentre la figliuola, spaventata alla vista delle fiamme, e del fumo, strillava a più non posso chiamando la mamma in soccorso.

Accorsero i casalinghi, ma nessuno aveva il coraggio di spingersi nella camera in fiamme. In quel punto arrivò la madre; comprendendo tosto che si trattava, e senza esitare, si slanciò attraverso la fiamma, e giunse ad afferrare la sua creatura rifugiata in un canto e ancora pressoché incoluma.

L'atto, tanto degno del cuore di madre, ma ciò non pertanto coraggiosissimo, minaccia di costare la vita a chi l'ha compiuto.

Roma. — Una « stagione storica » venne testé fondata in Roma dal governo di Berlino. Scoppiò in questa istituzione sono le ricerche di storia germanica, sia nell'archivio Vaticano, sia negli altri archivi e biblioteche d'Italia. La stagione è posta sotto la vigilanza di una commissione designata dall'accademia delle scienze di Berlino, e deve passare in relazione con l'istituto archeologico germanico in Roma.

Spoleto. — Tentata aggressione in ferrovia. — Mandano da Spoleto, 32. — L'altra mattina, verso le 4, tra le stazioni di Sella e Rocca di Corno, il messaggero postale Francesco Battistoni, trovavasi in uno scompartimento di II classe e avendo terminato lo spoglio della corrispondenza era seduto adagiato sopra un divano, quando sentì muovere il saliscendi della vettura e girare la maniglia. Esso fu pronto a balzare in piedi e ad afferrare lo sportello tirandolo a sé mentre un individuo dal fuori cercava con sforzi disperati d'aprirlo. Intanto il convoglio correva con tutta velocità, ed il rumore delle ruote impediva di sentire le urla del povero messaggero postale, il quale con uno sforzo violento riuscì a chiudere lo sportello ed abbassare il telaio, impegnando colla persona ricca al di fuori una banchina una lotta terribile, quanto disperata. Finalmente costui spossato ed impaurito dalle grida del Battistoni, veduto che il treno rallentava la corsa, saltò abbasso, e diedesi alla fuga per i campi.

ESTERO

Austria-Ungheria. — Contro la cremazione. — Essendo costituita a Budapest una società cremazionista, fu presentato per l'approvazione al ministro dell'Interno il rispettivo statuto. Il ministro, oltre il ministero dell'Istruzione, interrogò pure le autorità ecclesiastiche protestanti e il Primate Simor. Nonostante il parere favorevole dei primi, il ministro dell'Interno attenendosi alla risposta del Primate, sentenzia contro la cremazione.

Belgio. — Per la liberazione degli schiavi. — Si ha da Bruxelles 21:

È quasi condotta a fine l'organizzazione della legione che venne qui formata per consiglio del cardinale Lavergne. La legione sarà posta sotto gli ordini del capitano Stormis che ha intenzione di condurla al lago Tanganika ove egli ha comitato per due anni la stazione di Kartun e Mpala, estendendosi inoltre verso il Nord per poter sempre più essere utile alla impresa antischiavista.

Francia. — Citazione opportuna. — A proposito dell'ultimo duello Rochefort e Deshayes, il *Guaiolo* ricorda l'incontro alla pistola che ebbe luogo fra Cassagnac ed il direttore dell'*Intransigent*, sotto l'im-

pero. L'aneddoto non è nuovo, ma è dimenticato.

Cassagnac stesso lo raccontò così:

« Rochefort aveva insultato, in un articolo, la memoria di Maria Antonietta; io la difesi; di qui il duello. »

Dopo un primo vano tentativo di incontro nel Belgio, dove la gendarmeria impedì la partita, ci ritrovammo faccia a faccia nelle vicinanze di Parigi, verso Saint-Denis. Era il 1.º gennaio, e avevamo la neve a mezza gamba.

« Rochefort, ferocemente, aveva preteso che si tirassero sei colpi. Al primo egli mi sbagliò; io feci fuoco un istante dopo, e Rochefort cadde. Lo credetti morto perchè la palla lo aveva colpito dove io miravo — in pieno fianco. »

« Fu circondato: il medico constatò con sorpresa che invece di essere ferito, da parte a parte, come doveva inevitabilmente accadere, Rochefort aveva una semplice contusione. Il proiettile aveva deviato! Sa che! Il medico cercò, e sempre più sorpreso di mostrò una medaglia della Vergine, che una mano amica aveva cucito nella cintura dei pantaloni. »

« Senza quella medaglia miracolosa, Rochefort sarebbe stato fulminato! »

E dire che non ha imparato nulla il conte demagogo!

Spagna. — Ne anco alla metà!!! — I petardieri promissero di non fermarsi che al 25.º petardo, e sono giunti quasi alla metà. Furono arrestati degli individui la cui colpevolezza non sembra facile a provarsi. Corre voce che degli ex agenti di polizia non siano estranei a tali attentati. E' di fatto che il governo, nella febbre della sua economia, operò importanti riduzioni nel personale della sicurezza: diceci che gli agenti licenziati, per provare d'essere necessari, giurarono di turbare la pace. La polizia sta sulle vedette, ma le è difficile sorprendere i petardieri che conoscono le astuzie del mestiere.

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio Veneto alla Santa Casa di Loreto

Annunziamo di buon grado la costituzione di un comitato, il quale si è proposto di promuovere un pellegrinaggio di cattolici veneti alla Santa Casa di Loreto.

Le circolari sono già pubblicate, e noi per questa prima volta, ne daremo un saggio.

Il pellegrinaggio è reale o spirituale; reale, delle persone che realmente intendono recarsi a Loreto; spirituale, di quelle che, non potendo andare a Loreto, intendono di unirsi al pellegrinaggio colle preghiere, coi voti e con una piccola offerta di cent. 10.

Secondo le intenzioni di tutti gli offerenti, saranno celebrate nel Santuario della Santa Casa 200 messe, 100 a vantaggio dei vivi e 100 a suffragio dei morti.

Il pellegrinaggio è fissato per i giorni 29, 30 aprile e 1.º maggio prossimo venturo, ed un treno speciale partirà da Padova per Loreto.

I biglietti di andata-ritorno Padova-Loreto costano:

Per la I. classe L. 22.
II. classe L. 15.50.
III. classe L. 10.00.

È necessario iscriversi negli appositi moduli, e presso i zelatori incaricati, entro il prossimo mese di febbraio.

All'atto dell'iscrizione basta pagare, quale tassa d'iscrizione, L. 2.00 per I. e II. classe — Lire 1.00 per III. classe.

Le circolari ed i moduli sono già diffusi per quasi tutte le diocesi del Veneto, a vendone ottenuta la debita approvazione dai rispettivi Vescovi, e chi desidera iscriversi al pellegrinaggio deve rivolgersi al proprio Parroco, presso il quale si trovano la circolare e il modulo d'iscrizione.

Onorificenza

Il nostro Prefetto con Rito venne testé nominato ufficiale nell'ordine Mauriziano. Presentiamo al distinto Prefetto le nostre congratulazioni.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 21 gennaio 1889.

Il Deputato Cav. Biasutti riferisce d'aver visitato, assieme al collega Cav. Man-

gilli, la scuola d'arti e mestieri, sussidiata dalla Provincia e di averne riportato la migliore impressione. — Le scuole dopo le modificazioni successivamente introdotte dallo spettabile Consiglio direttivo, sono al presente definitivamente ordinate. Si dividono in serali, per maschi, quest'anno in N.º di 200 distribuiti in un corso preparatorio ed in quattro corsi ordinari ed in festive, di due sezioni, per le femmine iscritte nel N.º di 132, e di un corso di disegno per maschi fuori di Udine ora in N.º di 78 provenienti in buon dato con rara costanza, persino dai lontani paesi di Tricesimo, di Resana, di Pastian Schiavonesco ecc. ecc.

Nelle scuole serali sono obbligatorie per primo biennio la lingua italiana, l'aritmica, la geometria ed il disegno, nel secondo s'insegnano elementi di fisica, di chimica, di meccanica, di tecnologia, di computisteria, di statistica, di plastica e d'intaglio con preponderanza ed esclusione di taluna materia, a seconda si tratta delle Sezioni:

a) di fabbri, falegnami, muratori, ottomai, ecc.;
b) di intagliatori, stuccatori, liscivatori, tappezzeri ecc.

c) di pittori, fotografi, tipografi ecc. oppure

d) di calzalai, sarti, sellai ecc.

Alle fanciulle nelle lezioni festive si apprendono disegno, lavori a mano, taglio ricami, fabbricazione di merletti o lavori a macchina a seconda dell'iscrizione.

La scuola è dotata di un discreto materiale scientifico, in parte acquistato, in parte ricevuto dalla Società Operaia ed in parte donato dal Ministero e da benemeriti cittadini.

L'istituzione è nobilissima quanto mai.

Trattasi di provvedere all'avvenire della numerosa classe ed intelligente nostra classe operaia ed insieme al decoro della città e della Provincia, d'illuminare nel miglior modo e di perfezionare coi principi della scienza polarizzata, quanto durante la giornata della gioventù si apprende praticamente nelle fabbriche e nelle officine, in altre parole di elevare il livello intellettuale e morale dei nostri artigiani e di offrire ai migliori occasioni di affermarsi per tempo ed essere appoggiati a metà più alta.

Con questo impianto e con un personale insegnante eletto ad interessantissimo pel bene degli allievi, non è difficile ammettere che la scuola dia buoni risultati e come i sussidi del Governo, del Comune di Udine, della Provincia e della Società Operaia siano nel miglior modo occupati.

I relatori aggiungono di aver potuto apprezzare nella loro breve visita delle buone composizioni italiane e dei bellissimi lavori in disegno ornamentale, artistico ed industriale, in plastica ed intaglio e di aver lasciato di cuore a nome della Deputazione all'augurio e tanto benemerito direttore Prof. Cav. Falcioni un atto di plauso e di ringraziamento.

La Deputazione provinciale tenne grata notizia di questa relazione.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè: All'Amministrazione del giornale la « Patria del Friuli » di L. 350. — in causa compenso 1889 per la pubblicazione dei resoconti settimanali e di altri atti della Deputazione.

A Martin Romano sorvegliante straordinario di L. 51.80 per competenze e spese di visite fatte alle strade di accesso al ponte sul Cellina.

A Donghi Giuseppe di L. 75. — per compenso del secondo semestre 1888 quale custode del palazzo di abitazione del R. Prefetto.

Disposi per la riscossione di L. 530.32 dei diversi Esattori in causa trattativa di massa vestiario fatta ai guardiani forestali sugli stipendi del 4 trimestre 1888.

Furono inoltre trattati altri 54 affari; dei quali 17 di ordinaria amministrazione della provincia; 24 di tutti i comuni; 11 d'interesse delle opere pie; 0 riflettenti oggetti di consorzi; e 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati u. 60.

Il dep. provinciale Biasutti. Il segretario int. G. di Capurbaeco.

Ferimento

Il 20 corr. in Arta certo L. G. ubriaco per futili motivi vibrò due colpi di coltello a L. G. causandogli ferite gravi in 10 giorni. Il ferito venne tratto in questo.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritensi per Chiesa.



REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable parts, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di prima spesa, da L. 16,50 a L. 22 — essi vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.



CHI VUOLE CONSERVARE IL SUO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

torricchio-purgative-gentilmeridali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonché le aumentate ricerche che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano godere della loro salute e felicità.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi ammorbiditi, stitichezza abituale, flatulenza, inappetenza, dolori di testa, riscossa di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzare ed impedire a così le facilitazioni; oltre di ciò agiscono come purgative del sangue ricostituendo a sua crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ristrettezze e mancanti disposizioni.

L'uso di queste pillole preserva da tutti i morbi gastrici, intestinali, biliosi e venerei, e venduto questi inestinguibili di altri ed evasuali.

Ricordo di persona efficace, e tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, ovanne soggetti ad affezioni epatiche, coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, né per dolori od altre irritazioni prodotte da altri altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono ventare usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinarmente ne prende Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, o come brado, o come qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbia grassa di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando ad alternarle a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle disposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso, sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore san' efficacia delle stesse.

Trovate in Udine alla Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli. Nel dottor Chénardier di Parigi. Con questo prodotto, serie mente studiato, l'ordine dott. Chénardier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Essi ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi. Il fluido ne impedisce la decolorazione — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Barro Solubile

Specialità per accomodare urinali rotti per collare, urinali e ogni genere di urinali. Doglietti aggiustati con tale preparazione, acquistata una volta, restano talmente tenaci da non rompersi più. Il flacone L. 0,75. Dirigetevi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Con l'acquisto di un Barro si spediscono franco, ovunque posta il servizio dei piccoli punti.



AMERICA

RED - SATR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi Josef Strasser in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in Milano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA



Inalterabile, primo Antisettico. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di cancri che lo adoperano. Più refrigerante del ghiaccio, assorbente e astringente, serve a guarire qualsiasi piaga anche cronica, nonché scrofole, fistole, v. spai, foruncoli, patercelli, bruciature, ferite, tagli, vescicole, emorragie, e dolori sotto le piante dei piedi, occhi di pernici, ammacature, Efficace in per i dolori di reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emierante, emorroidi geloni, come per le malattie cutanee, ed in specie per i valcoli, perché calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni infiammazione irritazione o dolore nella sua applicazione, indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Liro 1,25 la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

DIMANDE E RISPOSTE

- Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
- Colui soltanto che non soffre il dolore avuto causato dal coll.
- Chi è che possa vantarsi di non aver coll?
- Unicamente chi fa uso del collifago di JAS LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via della Posta, n. 16, a Udine, i flaconi grandi, cent. 60 i piccoli.

Tip. Patronato Udine

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.



La salute di più pericolosa per i denti quando la potestà risiede che si forma in bocca, particolarmente della persona che soffre d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti al primo masticamento, si sciolgono, e col tempo formano un acido, fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'Acqua balsamica Sottocasa, è un rimedio eccellente, ed infallibile, anche per liberare i denti dall'irritazione, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. E' antiseptica, conserva e fortifica la gengiva, rende i denti bianchi e li allunga e li conserva.

Flacone L. 1,50 — 5.

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona, come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità: senza alcool, preparato speciale. Essendo contenuta in un elegante giugillo e la sua durata è agevole, lunga. Invio L. 3,50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, e all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine; lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcuna dubbio, uno fra i successi più gentili dei nostri giorni.

APPARATI SACRI

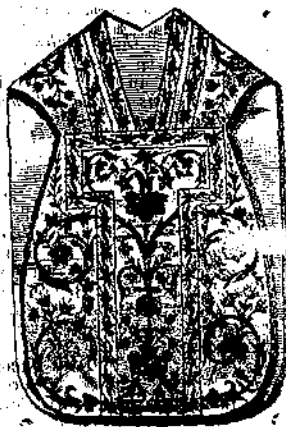
URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stufferi)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modestia dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commessione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pelliccioli neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali NERACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI maligni.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come purificatore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi, lo ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di esso ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

Si vende in TUTTE LE FARMACIE.

Depositar: Signori A. MANZONI e C. MILANO - PAGANINI, VILLANI e C. MILANO



Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano — Udine. Prezzo del flacone L. 1.